Anno XXXIV. - N. 153. Lunedì 4 Luglio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Alla Camera dei deputati di Francia gran battaglia sull' amministrazione del signor Alberto Grevy nell' Algeria. Questo signore, divenuto Governatore dell' Algeria pel merito insigne di essere fratello del Presidente della Repubblica, ha nemici acerrimi in Francia, i quali fanno risalire sino a lui la responsabilità della insurrezione scoppiata al Sud di Orano, e guidata da Bu-Amema, che minaccia di dar da pensare seriamente ai soldati francesi. Dicono che Alberto Grevy non conosca l' Algeria, e non sappia come gli Arabi devono essere governati, e per verità quelli che dicono questo, potrebbero avere tutte le ragioni. Il signor Alberto Grevy però ha vinto dopo che Ferry, presidente del Consiglio, e Farre, ministro della guerra, l' hanno difeso. Il Ministero, e indirettamente il signor Alberto Grevy, ebbero un voto di fiducia. Tutto l' onore della vittoria però si attribuisce al Presidente della Repubblica, Giulio Grevy, senza il quale il signor Alberto non sarebbe prima di tutto Governatore dell' Algeria, e, se per ipotesi inammissibile, lo fosse stato, sarebbe stato molto probabilmente condannato.

Dopo la battaglia impegnata in Francia tra Grevy e Gambetta sullo scrutinio di lista, pare che una vittoria di Grevy debba essere necessariamente uno scacco per Gambetta e viceversa. Grevy è un personaggio che non parla, ma questa volta il silenzio ha vinto l' eloquenza. In questo caso poi si vuole che lo scacco di Gambetta sia più manifesto, perchè i suoi giornali erano avversi al governatore dell' Algeria.

Le vicende della discussione però non risultano abbastanza chiare dai dispacci. Non si capisce bene come la Camera abbia prima votato la precedenza dell' ordine del giorno di sfiducia, su quello di fiducia, per respingere poi quello ed approvare questo. Le cifre delle tre votazioni male si spiegano. Oggi contentiamoci del risultato, tutto ad onore del Presidente della Repubblica, di suo fratello e del Ministero. Con questo voto però la Camera non pretenderà di aver fatto cessare la insurrezione al Sud di Orano, e di aver annichilito Bu-Amema. Resta soltanto governatore dell' Algeria un uomo, nel quale la Camera mostra di aver fiducia per esigenze politiche, ma nel quale non ha fiducia il paese. Ciò non vuol dire che le cose in Algeria andranno meglio. Sarà molto probabilmente il contrario!

E intanto che le tribù algerine non si lasciano domare dai Francesi al Sud di Orano, una insurrezione è scoppiata a Sfax in Tunisia. Il console francese fu ferito, e dovette rifugiarsi a bordo della *Reine Blache*, ove si ricoverarono anche tutti gli Europei. In Francia ora si griderà più che mai sull' attitudine minacciosa della Porta a Tripoli, e si dirà che ad essa si deve attribuire questa insurrezione scoppiata nella Tunisia, nel momento in cui quel paese pareva tanto tranquillo, e Roustan e il Bey erano in così perfetto accordo, mentre Mustafà pascià ministro del bey ora oggetto di così vive sollecitudini a Parigi. Non sappiamo su quali forze possano contare gl' insorti di Sfax. Sappiamo solo che la Francia manda truppe in gran fretta per aver ragione in breve tempo, se è possibile.

Alla Camera dei comuni d' Inghilterra, un deputato annunciò che interpellerà il Ministero, se ha intenzione d' intervenire in favore di Midhat pascià, l' ex Granvisir turco, il capo della giovane Turchia, la speranza dei liberali turchi, il quale aveva incominciato le riforme, facendo *suicidare* il Sultano Abdul Azis, dopo averlo spodestato, e per ciò fu condannato a morte. *Daily News* dice che il governo inglese non si piglierà questo affanno, e noi per verità non sappiamo perchè dovrebbe fare per gli assassini di Abdul Azis, ciò che non ha pensato di fare per gli assassini dello Czar Alessandro II.

Tutti gli assassini devono essere trattati nella stessa maniera, sieno assassini di palazzo o assassini di piazza. Quanto poi alle dichiarazioni di un medico inglese, che protesta che Abdul-Azis è veramente suicida, essa pare avere pochissima autorità in Europa, la quale ha creduto sempre che Abdul-Azis fosse stato *suicidato*, per cui non si è punto meravigliata appena si incominciò a parlare, dopo tanti anni, di processo.

I commissarii europei si sono radunati a Prevesa. Un dispaccio dice che lo sgombero per la consegna alla Grecia è già incominciato.

L' INTERPELLANZA MINGHETTI

Chi mai riconoscerebbe i vecchi deputati di sinistra tanto focosi, tanto arditi, tanto suscettibili in fatto di onor nazionale, pronti a levare la voce e a consigliare audacie supreme ad ogni apparenza che non si rispettasse abbastanza la dignità, l'indipendenza dell'Italia, ombrosi per isquisito amor proprio al punto di veder sempre con una specie di fissazione la nostra bandiera trascinata nel fango — chi li riconoscerebbe in quel greggie mogio e rassegnato che si digerisce in pace qualunque umiliazione, che non vuol disturbi al suo quieto vivere e al suo chilo, e che si è corazzato del derma dell'elefante o delle scaglie del caimano per non sentire più le nerbate e non aver l'incomodo di dover interrompere colla risposta gli ozi che il dio del 18 Marzo gli fece?

La prudenza va bene, e forse questi signori sinistri ne hanno tanto adesso perchè non ne hanno fatto certamente spreco per il passato quando non avevano la responsabilità del governo; ma quando la prudenza diventa paura allora non può condurre una nazione che all'avvilimento o alla decadenza.

L'on. Minghetti vuol interpellare sulla politica estera, e l'on. Mancini ha il coraggio di rifiutarsi a rispondere e la sinistra lo sostiene in questo rifiuto.

Come la passione, gl' interessi di partito hanno mal ridotto i campioni della sinistra! Si contentano di un governo fiacco, imbelle, che non ha avuto nè una parola nè un atto energico contro le improntitudini francesi; un governo che si profonde in ringraziamenti e in elogi verso chi ci ha canzonati e maltrattati; un governo che non pensa a chiedere soddisfazione degli oltraggi fatti alla nostra bandiera e dei decreti del prefetto di Marsiglia in odio di un club italiano, violato e chiuso per sognate colpe e per dar gusto alla piazza.

Se il nostro fosse stato un governo che sapesse farsi rispettare, quel prefetto sarebbe stato rimosso, il club riaperto e la bandiera italiana inalberatavi con intervento delle autorità e con tutti gli onori. Queste sono le riparazioni che uno Stato amico dà agli insulti della canaglia.

Invece per tutta riparazione vediamo gli operai italiani cacciati dagli stabilimenti francesi o costretti ad emigrare per evitare guai maggiori.

E ci tocca sentire gli elogi del gen. Cialdini al prefetto di Marsiglia — e la fede e le grazie profuse dai nostri ministri alle melate bugie del Saint-Hilaire, immemori così presto del come ei ci abbia spudoratamente ingannati e burlati allora della spedizione di Tunisi.

E ci tocca assistere alla repressione delle dimostrazioni spinta ad un punto non sai se più ridicolo o brutale per usare esagerati riguardi alla Francia che nessuno ne ha per noi.

E per ultimo fin si vieta che in Parlamento s' innalzi una voce a deplorare così triste andazzo, ad ammonire il governo sulla sua sconclusionata indegna politica estera, a metter in guardia il paese contro le conseguenze di essa.

E tutto ciò si compie da ministri di sinistra e coll' appoggio di una maggioranza di sinistra.

Ripetiamolo non con altro che con un fatale spirito di partito a cui tutto si posterga, puossi spiegare una così deplorevole condotta di uomini che rinnegano i loro precedenti e a tutto si sottomettono pur di continuare a vivacchiare al governo, di uomini che dopo avere abbandonato il Cairoli si tengono il Depretis cento volte più colpevole di lui, perchè il furbo vecchio è il solo che possa mantenere in mano della sinistra un potere così malamente esercitato.

Scommettiamo che se si fosse fatto un ministero Sella gli spiriti bollenti della sinistra sarebbero subito ritornati, le domande d' interpellanza sarebbero piovute, si sarebbe fatto colpa al governo di tutto, si sarebbe cercato di spingerlo a risoluzioni azzardate, pronti poi a lapidarlo per le male venture che gliene fossero sorvenute.

Invece adesso perchè governa la Sinistra tutto passa liscio come olio, e il *rumores fuge* è diventato l' emblema di un partito già tanto turbolento chiassone e temerario.

Che cosa conchiuderne? che non sono già le convinzioni e la coerenza quelle che regolano quel partito, ma interessi, ambizioni, paura sopratutto di vedersi soppiantati dagli avversari, ancorchè si riconosca che dopo tante prove di inettitudine bisognerebbe lasciar fare ad altri per vedere se sapessero far meglio — chè peggio non sarebbe possibile.

Quando un paese è in mano di un partito simile lo straniero può tutto osare, sicuro di non trovare contro i suoi soprusi nè serietà, nè fermezza, nè sagacia, nè forza.

Se la sinistra tornasse all' opposizione, renderebbe un doppio servigio all' Italia: primo — quello di lasciarla governare da chi saprebbe governarla meglio; secondo — quello di restituire alla patria un partito gelosissimo del suo onore, custode fin troppo sospettoso della sua dignità e pronto a lottare per tutelarla.

Queste virtù sembra sieno spartite nella sinistra-governo, la quale ha trovato nei gaudi del potere la sua Capua.

L' abolizione del Corso forzoso.

Il 1° Luglio è andata in vigore la legge per l' abolizione del corso forzoso, e nessuno, pare, se n' è dato per inteso.

Da parecchi mesi, tutti i giorni, proprio tutti, i giornali officiosi portavano continuamente delle noticine, dei comunicati, delle notizie destinate a tener viva la memoria che col 1° luglio dovea essere abolito il corso forzoso.

Un giorno si dava notizia che il prestito era combinato, un altro ch'esso era combinato fuori di Francia poi si aggiungeva che l' Italia vi avrebbe una partecipazione; e così a spizzico, tra notizie e rettifiche, si è potuto trovare materia per un centinaio di noticine sparse ai venti dagli ufficiosi all' uopo incaricati.

Ma ciò che importava era, secondo i detti comunicati, che effettivamente l'operazione col primo luglio si manifestasse almeno coll' apparizione degli spezzati di argento; la Commissione per l' esecuzione della legge abolitiva del corso forzoso, si oppose a questo inizio di circolazione metallica, ma avendo, dicono il ministro dimostrato che i quattrini del prestito si può far conto che egli gli abbia in tasca, essa desistette dalla sua opposizione e consentì che col primo luglio possa circolare la moneta divisionaria d' argento.

Gli ufficiosi aveano annunciato che per far ricomparire sul mercato l'argento che lo Stato tiene nelle sue casse, esso avrebbe cominciato alla fine di giugno a fare i suoi pagamenti appunto in argento.

Ma poi, non se n' è fatto nulla; pare che l' on. Magliani abbia presunto possibile ciò che a fatti ha trovato non essere. Però a ogni modo sta il fatto che il 1° luglio anche senza che nessuno di noi se ne sia accorto, ha cominciato a aver vigore la legge abolitiva, quindi è stato sciolto il consorzio delle Banche, che garantiva i biglietti che ebbero fino a ieri corso forzoso in qualità di consorziali, e l' on. Ministro delle finanze ha con sua circolare avvisate le banche d' emissione che colla fine di giugno è cessato il loro servizio per il cambio dei biglietti che verrà assunto dal tesoro.

Però il Tesoso non s'è messo in grado, sembra, di sostituire le Banche nella loro funzione; fortunatamente nessuno si dà per inteso di accordi che si passano nel segreto più intimo fra il ministero e il consorzio-banche.

È però curioso che una riforma tanto desiderata, tanto reclamata, si

inizii così alla sordina dopo tanto rumore che da tanto tempo vi fanno intorno i giornali ufficiosi. E sì che questa è almeno una misura utile veramente e non una delle tante bolle di sapone che la sinistra viene gonfiando da cinque anni!

Notizie Italiane

ROMA 2. — L' on. Farini con circolare telegrafica invitò i deputati a recarsi a Roma.

Dicesi che la Convenzione definitiva per il prestito si firmerà lunedì. Attendonsi domani i rappresentanti delle case contraenti.

Si parla di dissensi fra Depretis e Zanardelli riguardo alle dimostrazioni per i fatti di Marsiglia.

L' on. Acton è ammalato; ritardasi quindi la discussione del bilancio della marina.

Il *Diritto* smentisce l' esistenza di note scambiate fra la Francia e l' Italia. Dice che furonvi solo comunicazioni orali.

NAPOLI — Il re Kalakana, delle isole Sandwich, partirà per Roma, poi per Milano, dove si tratterà alcun tempo.

GENOVA 2 — Grande malumore in Borsa per le disposizioni assai malamente prese dal Ministero pella cessazione del corso forzoso, e per la deliberazione della Banca Nazionale di non dar più danaro contro deposito di Rendita, a meno che i depositanti non si sottopongono a lasciarla in deposito per tre mesi.

Com' è noto, il Ministero fu sollecito a significare alle Banche che col 1° luglio cessava il loro servizio; non fu però così sollecito a dare ordini perchè il cambio fosse fatto dalle Tesorerie provinciali.

Da ciò è facile argomentare come questa mancanza di sollecitudine rechi danno agli industriali, i quali hanno bisogno di biglietti di piccolo taglio per le paghe degli operai.

Sarebbe curiosa che si dovesse pagar l' aggio pei biglietti di piccolo taglio.

LIVORNO 1 — Come già n'era corsa voce questa mattina tutti gli esercenti dei sobborghi tennero chiuse le botteghe come protesta contro l' aumento del dazio consumo.

Vennero prese misure straordinarie per il mantenimento dell' ordine.

Notizie Estere

ALGERIA — Molte tribù algerine finora tranquille si sono unite a Bu-Amena.

Anche parecchie tribù del Marocco gli si sarebbero uniti.

Regna viva agitazione nei dintorni di Costantina.

Giungono continue domande di pronti rinforzi.

Si dà probabile la dimissione del governatore dell' Algeria.

TUNISI — Le tribù dei dintorni di Sfax si rifiutarono di pagare il tributo al bey, che accusano di averli traditi, mettendosi d' accordo con la Francia.

I rivoltosi di esse tribù entrarono nella città di Sfax tumultuando. Parecchi europei furono feriti; fra essi il console francese Mattei, ed il console tedesco Alfredo Solal, che si erano interposti per sedare il tumulto.

La maggior parte degli europei si son rifugiati nei legni francesi ancorati nella rada.

Il bey ha spedito truppe contro i ribelli. Questi hanno chiuso le porte della città, e rotto i fili del telegrafo.

Si temono nuovi disordini.

— La città di Susa è tranquilla.

— Mustafà partirà il giorno 16 corrente da Parigi per far ritorno direttamente in Tunisi.

AUS. UNGH. — Telegrafano da Praga: Continuano i tumulti cagionati dalle ostilità sempre crescenti fra czechi e tedeschi. Le forze della polizia non sono sufficienti a tenere in freno i tumultuanti. La polizia circonda l' Istituto di Scienze naturali e gli altri istituti tedeschi minacciati dalla plebe.

Il principe Taxis, membro della società dei studenti detta *Austria*, fu salvato a stento dalla polizia.

Cronaca e fatti diversi

Bonifica di Comacchio. — Come appare dal resoconto della seduta di sabbato, la Camera dei Deputati ha approvata la parziale bonificazione delle Valli Comacchiesi secondo il progetto Chizzolini.

Il Volano e la Ferrovia. — Un progetto di costruzione, di una utilità troppo evidente si sta ora ventilando nell' interesse del commercio e degli agricultori della città e provincia nostra.

Esso avrebbe per base l' allargamento della sezione del canale di Cento superiormente al Ponte fuori Porta Reno sino alla strada traversale dalla ferrovia. A questo punto un nuovo braccio-bacino verrebbe costruito lateralmente alla strada sino davanti alla stazione della ferrovia dimodochè senza i danni e le grandi spese di trasbordo e trasporti, tutte le derrate che fanno ora scalo nel Borgo S. Luca e di là vengono poi su carri inoltrate alla ferrovia, farebbero capo direttamente ai magazzeni ferroviarj ora esistenti e ad altri che verrebbero all'occorrenza opportunamente costruiti.

La maggior difficoltà che altra volta venne affacciata allorchè ancora si trattò di un tale lavoro, quella del molino Rosa che sta a cavallo del Canale, verrebbe eliminata, costruendo, con una spesa relativamente minima, un braccio di canale che girerebbe di fianco al molino e manterebbe libere le comunicazioni.

Un tale progetto risorto a vita per la iniziativa del cav. Francesco Navarra ha già trovato tutto l' appoggio presso una società di capitalisti genovesi la quale assumerebbe la esecuzione di tutti i lavori occorrenti, per essere rimborsata dagli enti interessati, Comune e Provincia, in lunghe rate annuali d' ammortamento, oppure ottenendo a suo favore la concessione per un' epoca da determinarsi e imponendo una tariffa di passaggio ai carichi e alle varie merci che per un tal tramite dovranno far capo alla stazione ferroviaria.

La società assumerebbe pure a sue spese la costruzione di un solido manufatto per la derivazione delle acque del Panaro con cui impinguare quelle del Canale.

Un tale progetto del quale sono già preparati i piani d' esecuzione, restando solamente a fissarsi le modalità per la sua attuazione, pare a noi degno della maggior considerazione da parte delle Amministrazioni provinciale e comunale alle quali dovrà essere sottoposto. Ammesso in massima che l' applicazione di una tariffa minima debba ad usura compensare le gravi spese e gli altri mille inconvenienti, che qui non importa di accennare, e che attualmente derivano dal trasbordo allo scalo di Porta Reno, non dubitiamo, che la più amorevole attenzione sarà per richiamare un tale progetto che plaudiamo ed incoraggiamo sin d' ora ritenendolo utile, opportuno, tanto più; che un nuovo ed importante sbocco andrà ad aprirsi alla nostra stazione colla costruzione della linea Ferrara-Ravenna-Rimini.

Liceo e Ginnasio. — In data 2 Luglio, quanto dire ad esami incominciati in molti Ginnasi e Licei del Regno, il ministro della Pubblica Istruzione spediva ai Prefetti del Regno il seguente telegramma che pubblichiamo a norma di quegli studenti dei quali pubblicammo Sabbato le giuste osservazioni. Piacque alla nostra società pedagogica di chiamare, con cortigiani epiteti *generose e magnanime* (!!) le idee dell' onor. Bacelli, e noi invece ci limitiamo a credere che assieme a delle idee storte egli ne accoppî delle buone, nulla più.

Certo si è che a furia di mettere troppa legna al fuoco egli si è fatto la confusione in persona.

Ecco il telegramma:

« Piacciale far conoscere presidi Li-
« cei, direttori Ginnasi che decreto 16
« Giugno riforma programmi esami
« non ancora pubblicato ed avrà ef-
« fetto solo anno scolastico venturo. »

Pel Ministro — *Costantini*

Mietitori e spigolatori. — Siamo arrivati alla mietitura del frumento e cominciano a farsi vive le apprensioni e i lamenti dei proprietarii per la solita piaga dei furti campestri.

Non sappiamo che siano stati presi speciali provvedimenti e temiamo perciò che continuino sempre ad aumentare.

Abbiamo da una parte il furto vero e proprio di chi ruba le *manate* nei campi, o riempie i sacchi con le spighe del frumento ancora in piedi; ed abbiamo il furto meno spudorato degli spigolatori che si spandono fuori degli appezzamenti mietuti, o allungano le mani ai carichi di frumento che viene *carreggiato*.

Se i possidenti chiedono che sia assolutamente represso il primo, che venga moderato il secondo per modo da rendere compatibili i loro diritti con quelli che la consuetudine secolare — almeno da Noemi in poi! — ed i sentimenti liberali ed umanitarii creano al povero che va a spigolare, hanno poi tutti i torti?

E a proposito di Noemi e di Ruth, pare che a quei tempi lo spigolare fosse mestiere delle donne e dei fanciulli — degli inabili insomma a più faticoso lavoro —; adesso invece molti degli spigolatori sono giovani, sono uomini sani e robusti. Si vede proprio che il mondo allora era molto indietro!

Stampa cittadina. — L'organo della democrazia dà in ciampanelle, disilluso e addolorato per l'esito del processo pei fatti di Comacchio, così contrario ai suoi piissimi desideri. E ciò si capisce; ma è un grosso svarione quello di dire che fu la *camarilla moderata* quella che gridò: *giustizia fu fatta.*

Giustizia finalmente fu fatta, lo ha detto la pubblica coscienza, quella degli onesti di ogni partito, di coloro che non vogliono confusa la maestà della giustizia coi retroscena della politica.

E guardate un po: *giustizia finalmente fu fatta* lo hanno esclamato prima d'altri, i giornali bolognesi della più pura acqua progressista e democratica e l' unico organo delle *camarilla moderata* bolognese non ha detto di questo processo una sola parola!

Del resto, la scorsa settimana fu una vera settimana di passione per l'organo della democrazia ferrarese e gli svarioni e una qualche sciocca malignità verso la *boriosa classe che ostenta tutte le virtù* può essere per una volta tanto scusata e messa nel dimenticatoio.

Ma non ci si abitui, sor cronista.

Necrologio. — La nostra città e l'arte hanno fatto una perdita che amaramente deploriamo. Dopo 9 giorni di malattia — pleuro-pneumonite complicata da febbre tifica — è morto alle 10 di ieri sera **Serafino Cristani** la valente tromba, il meritissimo Direttore della Banda Cittadina e professore di Tromba e congeneri al Liceo di Musica.

La piena degli affetti coi quali eravamo a lui legati dalla stima e dall'antica cordiale amicizia, ci vieta ora ogni parola sulla di lui breve ed onorata vita.

Rammentiamo oggi soltanto lo zelo, l'abilità, la coscienza con cui egli per lunghi anni ha esercitata la nobile arte fra noi, rammentiamo la vera trepidazione che fra gli amici numerosissimi e in tutte le classi della cittadinanza suscitò la di lui malattia, come il duolo profondo che tutti incolse alla notizia della sua fine, rammentiamo che egli lascia una vedova e otto teneri figli dei quali era unico sostegno E ciò, per lenire in parte il nostro cordoglio colla viva fiducia che il patrio Municipio pagherà degnamente coi superstiti il debito di gratitudine e di filantropia che per tale fatalissima perdita ha incontrato.

I funerali avranno luogo sull'imbrunire d' oggi. Il municipio ha ordinato il trasporto a sue spese col carro di prima classe.

Per la decenza. — Ha un bell' affannarsi il R. Sindaco ad interdire — a parole — che le acque del Volano e del Canale di Cento servano per bagni pubblici in queste settimane di canicola. Alla barba della decenza, delle disposizioni municipali e di chi dovrebbe curarne l' osservanza, dei veri stormi di monelli e di persone adulte eziandio, si lavano, guazzano e nuotano in quelle acque nel loro bel costume preadamitico, con vera meraviglia o scandalo di coloro che passano per le strade di circonvallazione. E moltissimi sono i reclami che piovvero di già al nostro ufficio.

Se dobbiamo dirla schietta, l'ultimo manifesto sindacale ci parve quasi draconiano perchè anche l' igiene ha le sue esigenze e tutti coloro che non possono permettersi il lusso dei bagni troppo *salati* dello stabilimento balneario dell' arcispedale nè tampoco di quelli della vasca del Ricovero, bisogna pure che in qualche posto possano trovare il refrigerio di un bagno. Ma *est modus in rebus*. E come desidereremmo che derogando dalla presa deliberazione si assegnasse ai bagnanti uno spazio in quel tratto di canale la di cui strada laterale è meno popolata e più lontana dal centro dei sobborghi, così domandiamo che le guardie Municipali e quelle di P. S. esercitino con assiduità il loro servizio cumulativo facendo sentire tutto il peso delle disposizioni penali sia a coloro che si bagnassero nelle località escluse, sia a coloro che prendessero il bagno nello spazio permesso senza essere coperti dalle mutande.

Il pallone in aria e Conti in clausura. — Moltissima gente accorreva ieri al Montagnone all'ascensione del Conti sul pallone il *Dandolo*. L'intrepido e valente ginnasta è stato applauditissimo nel suo famoso salto del *Plongeur* fatto a capo fitto dall'altezza di 20 metri, e allora che col pallone si slanciava nello spazio eseguendo con un mirabile ardimento i suoi esercizi sul trapezio.

Il pallone andò a cadere dopo 12 minuti indovinate dove! nel recinto del convento delle suore Teresiane con grande stupefazione di quelle buone sorelle ai di cui sguardi è interdetto ogni volto maschile che non sia quello del medico e del confessore dalla grata.

Ma paura non l' hanno presa di certo e forse a più d' una il demonio avrà fatto desiderare un' ascensione — senza il Conti s' intende — per vedere un pò di mondo e respirare dell' aria purissima a 600 metri d' altezza.

Il Conti sortì dalla clausura dopo aver ben accomodato il suo pallone e senza fare alcuna penitenza per essere entrato senza il permesso dell' Arcivescovo *nel recinto a ogni uom vietato.*

Detto ciò, sappiate che lo spettacolo oggi si ripete alla stess' ora, e merita proprio di essere visto da coloro che noi viddero ieri.

Primo Prestito a Premi della Città di Milano. — 70.ª *Estrazione.* — Del 1.° luglio 1881.

Serie estratte

5944 - 2711 - 362 - 1341 - 7087 - 919
370 - 2900 - 6161 - 380 - 7640 - 838
1689 - 5526 - 6978 - 357 - 4295 - 4278
7632 - 2600 - 6045 - 6873 - 3140 - 6696
6792 - 6260 - 5127 - 1400 - 6010 - 615

6754 - 474 - 3756 - 3240 - 832 - 3528
7683 - 5502 - 2415 - 3215 - 5877 - 3085
51 - 3327 - 3814 - 2005 - 3994 - 339
4924 - 5810 - 2370 - 7421 - 4105 - 5227
3815 - 7468 - 1159 - 4659 - 440 - 4257
4022 - 7860 - 4420 - 6269 - 5096 - 2632
6207 - 5368 - 5698 - 407 - 7206 - 6748
4292 - 384 - 6646 - 3876 - 6445 - 3760
3631 - 3859 - 3304 - 7602 - 4995 - 7764
3072 - 3565 - 6918 - 2135 - 724 - 4690
4666 - 4574 - 1080 - 4007.

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
8255	24	1000	357	23	150	370	12	60
61	9	1000	1159	14	150	5810	18	60
2632	25	1000	6019	38	150	6963	37	60
3072	3	1000	5237	33	150	3565	27	60
6171	1	1000	6743	3	100	3085	6	60
3758	14	1000	562	33	100	2005	38	60
3072	49	1000	5698	14	100	2632	7	60
4690	26	1000	1792	22	100	1639	35	60
3859	27	1000	7683	10	100	722	11	60
3528	45	1000	380	4	100	2140	29	60
3085	45	1000	6207	12	100	7468	30	60
4995	19	1000	5631	48	100	4420	12	60
1080	2	1000	4095	47	100	384	15	60
5944	3	1000	6978	37	100	1873	4	60
440	44	1000	5096	7	100	7421	3	60
6878	20	1000	6260	15	100	6445	39	60
370	3	1000	2005	48	100	4805	20	60
6878	44	1000	4007	48	60	615	38	60
7206	11	1000	2632	36	60	4022	7	60
2005	8	1000	407	45	60	2140	42	60
2140	40	500	7421	30	60	61	34	60
6792	14	500	1341	6	60	5944	9	60
357	4	300	6918	36	60	3859	17	60
4420	48	300	3758	4	60	4995	42	60
6754	17	300	2140	5	60	6918	17	60
1689	8	200	219	47	60	370	50	60
3814	30	200	3859	32	60	7640	19	60
384	45	200	4574	43	60	5944	39	60
3760	4	200	3514	11	60	4995	16	60
6792	28	200	2135	30	60	384	43	60
7702	2	200	440	18	60	61	2	60
1490	4	150	7764	16	60	7633	34	60
6868	36	150	6746	9	60			
3815	23	150	5877	18	60			

« Acquedotto ferrarese » — Questo opuscolo che contiene gli articoli e note pubblicate sulla *Gazzetta* dall' onorevole Deputato prof. Quirico Filopanti trovasi vendibile al nostro stabilimento al prezzo di centesimi cinquanta la copia.

Fieramosca *giornale del Popolo.* — È questo il nuovo titolo assunto dal periodico *Fra Diavolo* di Firenze, per cambiare quel titolo reazionario, brigantesco, in uno che ricordi un tipo leale, valoroso, cavalleresco, qual fu Fieramosca; al qual titolo è legato uno splendido ricordo, una pagina gloriosa della vita e della storia italiana.

Il *Fieramosca* nel suo programma si professa giornale monarchico e moderato, come già era il *Fra Diavolo*: dichiara di abolire il numero letterario della domenica e fa belle promesse ai lettori.

I nostri auguri al giornale fiorentino!

Si è pubblicato in Roma il N. 26, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.* SOMMARIO La relazione del sig. Le Hardy de Beaulieu sul bilancio del Ministero dei Lavori pubblici del Belgio. — I lavori del canale di Panama. — Processo verbale dell' Assemblea dell' impresa industriale italiana — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali; Assemblea generale ordinaria del 14 giugno 1881; Relazione del Consiglio d' Amministrazione. — Ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del real corpo del Genio civile. — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei Lavori pubblici — Opere straordinarie stradali ed idrauliche. — Istmo di Corinto — Notizie industriali estere — Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

Concerto orchestrale. — Domani sera alle ore 9 avrà luogo in piazza del Commercio il solito concerto orchestrale a cura di quegli esercenti:

PROGRAMMA

1. Marcia — La Fratellanza - Bartoli.
2. Valzer — Ansietà - Poltronieri.
3. Sinfonia — *Semiramide* - Rossini.
4. Polka — Le onde - Sarti.
5. *Ballo in Maschera* — Cantabile di Renato - Verdi.
6. Valzer — Margherita - Poltronieri.
7. Galop — Tic-Tac - Strauss.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16°, 6 C
Alt. med. mm. 761,92	» mass.ª 29, 6 »
Al liv. del mare 763,89	» media 22, 5 »
Umidità media: 421°,	Ven. dom. SE, E

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno

3 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16°, 2 C
Alt. med. mm. 763,96	» mass.ª 31, 3 »
Al liv. del mare 765,93	» media 24, 2 »
Umidità media: 50°, 8	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, sereno, alla mattina nebbia rara

4 Luglio — Temp. minima 20° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Luglio ore 12 min. 7 sec. 29.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 2 Luglio

FIRENZE . . .	20	4	38	82	85
BARI	62	59	28	81	4
MILANO . . .	10	50	6	78	74
NAPOLI . . .	64	34	55	21	85
PALERMO . .	53	84	5	4	58
ROMA . . .	52	5	3	81	67
TORINO . . .	36	43	65	40	32
VENEZIA . .	36	41	85	79	77

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Questa misera terra, non mai satolla, ingoia e ingoia avidamente i migliori suoi figli!

C' era un giusto, un buono; modello d' ogni virtù; nobile per cuore e per sentimenti; esemplare in ogni sua azione; amato e giustamente amato da chiunque lo conobbe; era questi

SERAFINO CRISTANI

e il crudele fato lo volle rapito all' amore della famiglia, all' affetto degli innumerevoli amici affezionati all' ammirazione dei suoi concittadini.

Ed innanzi a tanto duolo, innanzi a sì ingiusta morte, come non si rattengono le amare lagrime, non si può rattenere una imprecazione che non suoni fiera bestemmia per quella Forza suprema che tutto puote, e che empia o cieca, beffardamente pare gioisca di seminare la nostra vita di strazi e di dolori.

A. C.

Ricerca di musicanti

Nella musica del 64° Reggimento sono vacanti due posti di primi clarini di fila, ed uno di primo Flicorno o Cornetto. Dirigersi al Comando del Corpo in Milano.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Londra* 1. — La stampa dice che i partiti sono irritatissimi contro la Francia per il tratto di commercio.

Lo *Standard* dice: Mentre la Francia si trincera dietro i pregiudizi, l' Inghilterra riguadagna la libertà, quando sarà ravveduta si accorgerà che avremo profittato della libertà di azione per isviluppare nuove relazioni commerciali, incoraggiando contro essa formidabili concorrenze in certe industrie, di cui più l' abitudine che il merito assicuravanle il monopolio.

Parigi 1. — I giornali domandano al governo di prendere un' attitudine energica contro la Porta, ove questa spedisca rinforzi a Tripoli.

Credesi che le corazzate francesi bombarderanno Sfax, se gl' insorti non si sottomettono subito.

Informazioni da Saida fanno presentire un nuovo tentativo di Bou Amena.

Tolone 1. — La cannoniera *Hyere* e il trasporto *Sarthe* sono stati diretti d' urgenza a Tunisi per prendere truppe destinate a Sfax.

Napoli 1. — Il re Kalakana recossi alle due pom. a visitare le LL. MM. a Capodimonte.

Coblen 1. — L' imperatrice di Germania trovasi meglio.

Vienna 1. — L' *Abend Post* dichiara che istruzioni date alle autorità competenti a Praga sono per reprimere con energia ogni tumulto. Lo stesso giornale è convinto che l' intervento dei principali rappresentanti delle due nazionalità calmerà gli elementi di disordine e dispenserà il governo dal ricorrere a misure più severe.

Ieri si fecero circa 30 arresti a Praga.

Mosca 2. — Smentiscesi categoricamente l' incendio del Kremlino.

Roma 2. — Le dimissioni del gen. Cialdini sono state accettate ieri. Il barone Marocchetti è incaricato degli affari.

Praga 2. — La scorsa notte la polizia disperse gli assembramenti per le strade. Il Consiglio municipale dichiarossi in permanenza la notte onde intervenire in caso di bisogno.

Tunisi 1. — La notizia della partenza di Macciò è insussistente. Partirà fra breve.

Costantinopoli 2. — Oggi firmerassi la convenzione diretta fra Turchia e Grecia.

Tunisi 2. — Uno dei bastimenti italiani è partito per Sfax per proteggere gli interessi nazionali.

Kissinge 2. — Bismark con la moglie e il figlio sono giunti iersera.

Roma 3. — *Tunisi* 2. — Sfax è caduta in mano degli insorti Gl' italiani poterono salvarsi sopra un bastimento italitano ed altri ricevono seccorsi dal consolato.

Parigi 2. — Luzzatti è giunto a Parigi.

Roma 2. — Ieri incominciarono le operazioni per consegnare al governo le officine per la fabbricazione dei biglietti consorziali.

Parigi 2. — Sono smentite le dimissioni del ministro della guerra.

Le elezioni generali si faranno in settembre.

Parigi 2. — Luzzati rispondendo ad un articolo di Beaulieu pubblicato nell' *Economiste Français* dichiarasi sempre favorevole al tratatto di commercio francese. Però le difficoltà sono aumentate dopo la reiezione del trattatto del 1877 e lo stabilimento della tariffa generale, e dei premi alla navigazione. Luzzatti fa osservare i compensi debbono essere evidenti. Bisogna agire da ambe le parti con grande equità, Beaulieu commenta in modo simpatico le osservazioni di Luzzatti.

Paiigi 2. — Nella conferenza monetaria i delegati tedesco ed americano pronunciarono discorsi notevoli. Il delegato tedesco dichiara non avere altre comunicaziani da aggiungere che quelle antecedentemente fatte.

Roma 3. — Kalakana recasi all' esposizione di Milano.

Buda Pest 2. — Sui risultati di 400 elezioni 228 sono liberali, 82 indipendenti, 67 dell' opposizione moderata, 12 incerti, 11 nazionali liberali. I liberali guadagnarono 51 collegi.

Tunisi 2. — Insieme all' avviso italiano *Carridi*, è partita per Sfax una nave da guerra inglese con istruzioni identiche, cioè tutelare le persone ed i beni dei nazionali.

Gli europei rifugiati a bordo dei legni tunisini nella rada di Sfax non osano scendere a terra.

Un maltese scese per far provviste fu trucidato.

Torino 2. — Stasera arrivano da Parigi i banchieri Baring e Hambro. Alloggieranno all' Albergo d' Europa.

Costantinopoli 3. — La convenzione diretta turco-greca firmossi ieri.

Tunisi 3. — L'avviso *Cariddi* avendo dovuto retrocedere a causa di guasti della macchina, il governo ordinò la partenza immediata della corazzata *Maria Pia* per Sfax. Oltre la corazzata inglese *Monokek* è partito l' avviso *Condor* diretto a Sfax.

Macciò partirà venerdì.

Napoli 3. — L' arcivescovo andò a Capodimonte oggi a visitare il Re e la Regina.

Londra 3. — Si ha da Washington oggi ore 8 ant.: Si smentisce la morte di Garfield.

Guiteau ha quarant'anni. È nato nell'Illinos: fu procuratore a Chicago ed è un avventuriere senza principii.

Praga 3. — Iersera la città fu tranquilla.

Belgrado 3. — Oggi alla presenza delle autorità e di grande folla il principe inaugurò i lavori della costruzione della ferrovia.

Udine 3. — Stanotte fu avvertita una forte scossa di terremoto preceduta da forte rombo. Si intese anche a Tolmezzo, ove produsse grande spavento. Nessun danno.

Roma 3. — La Commissione del bilancio approvò oggi la relazione di Vacchelli per la soppress. di alcuni dazi di esportazione; quella di Leardi su gli organici dell'amminis. dello stato; e quella di Perazzi su gli stabili doganali occupati dalle amministrazioni dello Stato.

Oggi è stata firmata la convenzione fra lo Stato rappresentato da Baccarini e Magliani e la Società delle ferrovie Sarde per il prolungamento della linea da Tenamo al Golfo degli Aranci.

ASSASSINIO

del Presidente degli Stati Uniti d' America

Washington 2. — Il presidente Garfield ricevette stamane alle ore 9 un colpo di fucile. Assicurasi che la ferita non sia mortale. Grande agitazione. L' assassino è stato arrestato.

Washington 2. — Garfield ricevette due proiettili uno nelle reni, l' altro a un braccio mentre saliva in ferrovia. Fu trasportato alla Casa Bianca. I medici non pronunciaronsi ancora su la gravità delle ferite. Assicurasi che l' assassino sia un candidato non accettato ad un posto consolare.

Washington 2. — Le ferite di Garfiel sono al bracciò destro e al fianco destro. Garfield ha ripreso i sensi; i medici dichiararono che le ferite non sono assolutamente mortali. L' assassino rifiuta dire il nome.

Assicurasi sia un antico console revocato da Marsiglia.

Washington 2. — Sintomi — Temesi una emorgia interna; i medici non osano tentare l' estrazione dei proiettili. L' impressione è generale. Lo stato di Garfield aggravasi rapidamente.

Washington 2. — L' assassino di Farfiel e un canadese a cui si rifiutò il Consolato di Marsiglia. Chiamasi Goiteau. Parecchi lo credono pazzo.

L' ultimo bollettino dei medici teme che Garfield non passi la notte.

Washington 3. — **Garfield è morto.**

Roma 2. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Baratieri presenta la relazione su la legge per reintegrazione di gradi militari per causa politica e concessione di assegni vitalizia a titolo di ricompensa.

Discutonsi i capitoli variati del bilancio definitivo degli interni.

Approvasi il totale generale in lire 13,505 173 72.

Discutesi il bilancio di grazia e giustizia.

Approvasi il totale in L. 38,457,101 56.

Discutonsi i capitoli variati del bilancio del fondo per il culto.

Cavaletto raccomanda pel sollecito pagamento ai parroci poveri e propone un aumento di L. 11,650 al capitolo personale.

Il relatore e il ministro accettano e approvasi l'aumento.

Approvasi poi la cifra totale in lire 31,236,165 25.

Levasi la seduta alle ore 12.35.

(Seduta pomeridiana)

Annunziasi un'interrogazione di Cavaletto al ministro della guerra sulle disposizioni prese o da prendersi per la costruzione di forti alpini di sbarramento, per le piazze forti e per la sollecita costruzione delle ferrovie che interessano la difesa dello Stato.

Rinnovasi poi la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge della posizione di servizio ausiliario degli ufficiali dell'esercito e provvedimenti contro l'invasione della filossera e risultano approvati.

L'ordine del giorno reca la discussione sullo scrutinio di lista, ma propostosi da Arisi la inversione dell'ordine del giorno di discutere anzitutto il disegno per modificazioni ed aggiunte alle convenzioni colla Società delle ferrovie meridionali; nè nasce una lunga controversia, parlano molti deputati, ma la proposta Arisi è approvata.

Questo progetto di legge è approvato senza osservazioni.

Approvansi egualmente leggi per opere di bonificamento della parte settentrionale delle valli di Comacchio, e per la convenzione per la costruzione di una ferrovia da Pinerolo a Torrepellice.

Discutendosi poi il collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica fanno raccomandazioni vari Deputati sullo spreco dei telegrammi ministeriali e sulla necessità di ribassare le tariffe pei privati. Baccarini promette belle cose a tutti.

Roma 2. — SENATO DEL REGNO

Prestano giuramento i senatori Allievi, Dossena e Bartoli.

Approvansi i seguenti progetti: Resoconti generali consuntivi delle ammistrazioni dello Stato 1875-76-77-78; estensione della legge di febbraio 1865 ai militari giubilati, avanti quella legge.

Depretis presenta il progetto della riforma elettorale, e chiede l' urgenza. L' urgenza è accordata.

Finali propone che per tale progetto gli uffici nominino due commissari invece di uno. La proposta Finali è ammessa.

Il Senato sarà riconvocatò a domicilio.

Giovedì saranno convocati gli uffici per esaminare il progetto della riforma elettorale.